

## SETTIMANA15- 22 settembre 2019

DOMENICA 15 SETTEMBRE XXIV Per Anno	SAPPADE	17.00 (SABATO)	Settimo di Volpi Luigia +° Cagnati Sisto e famigliari
	CAVIOLA	18.30 (SABATO)	++ Cagnati Silvia e Rossi Lisetta,ricordate da Gabriella De Gasperi ann. di Xaiz Maria +° Valt Ilio
		10.00	Comunità ++ di Luigi Busin e Rina ++ Minotto Marcellina e Paolo
	FREGONA	11.00	<b>per la frazione in on. Madonna Addolorata</b> ++ di De Ventura Anita + Vanessa Masarei
19.30		Processione per le vie del paese	
LUNEDI 16 Santi Cornelio Papa e Cipriano Vescovo	VALT	17.30	<b>Per la frazione, come saluto....</b>
MARTEDI' 17 feria	CAVIOLA	7.30	++Sofia, Italia, Assunta e Rachele ricordate dalla cugina Anna
MERCOLEDI' 18 feria	CAVIOLA	7.30	+° Costa Domenico e Codalonga Caterina ann. di Zulian Giuseppe
GIOVEDI' 19 feria	CAVIOLA	7.30	+°Piaia Felice, ricord. dalla moglie Anna
VENERDI' 20 Santi Andrea Kim,e Paolo	CAVIOLA	7.30	ann. di Pietro Fenti, ric. dalla moglie Nina e famigliari
SABATO 21 San Matteo	Mad.d.Salute	10.30	<b>Matrimonio . di Crepaz Elisanna e Eric Budel</b>
22 SETTEMBRE XXXV^ PER ANNO	SAPPADE	17.00 (SABATO)	<b>saluto alla frazione</b> ad intenzione di Clara Zulian ann.di Pescosta Paolo +° don Cesare
	CAVIOLA	18.30 (SABATO)	+^ Murer Antonietta ++Busin Annamaria e Zulian Emilio 19° ann. di Erna e Livio ++ di Costa Lara +° Del Din Giovanni Ann. di Lorenzi Lenilda
	CAVIOLA	10.00	<b>Comunità</b> +^ Bramezza Rina, Nella e De Mio Angela ann. di Luchetta Valentino e genitori
11.00		Battesimo di Savio Alessandro	

## Parrocchia Beata Vergine della Salute

Via Trento, 17 – 32020 Caviola (Belluno) - Tel. 0437590164 /  
3281747318

### DOMENICA 24^ del TEMPO fra l'Anno

Dio, Padre che perdona A noi spetta il primo passo

(...) Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta



Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, ma il Padre perdona non con un decreto, ma con un abbraccio; non sono più tuo figlio, dice il ragazzo, e il padre lo interrompe perché vuole salvarlo proprio dal suo cuore di servo e restituirgli un cuore di figlio. Il padre è stanco di avere per casa dei servi invece che figli veri.

**Il peccato dell'uomo è uno: sentirsi schiavo anziché figlio di Dio.**

Il padre non domanda: dove sei stato, cosa hai fatto, da dove vieni? Chiede invece: dove sei diretto? Vuoi che ci andiamo insieme? Il territorio di Dio è il futuro.

I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali (R. Virgili): materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride. Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto !» ; ubbidiente e infelice perché il cuore è assente, non ama ciò che fa, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore di servo e non di figlio, quando invece «il segreto di una vita riuscita è amare ciò che fai, e fare ciò che ami» (Dostoevskij).

Il padre della parabola invece è immagine di un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto, è di più, esclusivamente amore.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita.

## Insieme per imparare a scavare...

È una strana sensazione scrivere un saluto a persone che non si conoscono



ancora, ma proprio per questo è emozionante. Mi chiedo: chissà quali aspettative ci saranno, quali necessità, con quali e quante storie la mia si sta per incontrare, chissà quale cammino hanno percorso queste comunità accompagnate generosamente dai loro pastori e chissà con quale stile e dove sono arrivate... Tutti pensieri che presto troveranno concretezza nell'incontro personale con tutti voi. Certamente

guardando la bellezza delle Chiese parrocchiali e frazionali inserite in una "briciola" di creato privilegiata per la sua rasserenante maestosità mi sono detto: il Signore mi manda in un posto davvero benedetto!

Non vi nascondo un po' di palpitante trepidazione per il nuovo cammino che ci prepariamo a percorrere insieme: due comunità parrocchiali accompagnate da un unico parroco (*che per quanto sia grande e grosso resta comunque uno!*).

Nella mia esperienza ho potuto constatare che il primo impatto con questo nuovo tipo di percorso condiviso è il sospetto (*chiamiamolo così*) di perdere qualcosa, di dover rinunciare a qualcosa e per alcuni aspetti è innegabile che sia così, per fortuna la rinuncia riguarda di solito solo questioni tecniche e organizzative poco rilevanti per la vita di fede. In seguito, scavando piano piano nella storia personale di ciascuno di noi (*non è sempre facile farlo*), ci si accorge che il camminare insieme, il condividere idee, buona umanità, generosa disponibilità, strutture, tempo, energie e risorse ci permette di fare meno fatica, di camminare con più efficacia, più serenità, scoprendo che il cammino è lo stesso per ogni comunità, per ogni credente: riscoprire ogni giorno il grande amore con cui Dio si mette a nostra disposizione per renderci felici...

Questo percorso, questa nuova tappa nella storia di queste comunità che ci prepariamo a condividere, possa diventare prima di tutto motivo di preghiera, di speranza e una sfida: in un mondo/società/politica in cui si sottolinea troppo spesso ciò che divide, ciò che ci rende diversi facendo diventare tutto questo motivo di continua tensione, noi cristiani siamo chiamati a mostrare che le

esperienze diverse, le storie diverse e anche le diverse opinioni sono in Gesù una ricchezza inesauroibile!

Nell'attesa di incontrarvi tutti vi ricordo con affetto nella preghiera.

Don Andrea

### **SETTIMANA 8 – 15 SETTEMBRE 2019**

**Sabato 14 - Domenica 15**

**SAGRA A FREGONA**

ore 11. S. Messa in on. Madonna Addolorata

ore 19.30: Processione

***In settimana (giovedì) uscita in montagna*** (Val di Fassa...). Ricordiamo nella preghiera di suffragio la giovane Vanessa Masarei e nella preghiera di conforto i suoi famigliari (in particolare alla messa del 15 a Fregona).

Da Avvenire ,31 agosto 2019

**EUCARISTIA E DIVORZIATI, quando si**

"Amoris Laetitia": i casi in cui la continenza non è possibile" per non mettere in crisi il nuovo rapporto".

Dai Vescovi delle Marche una chiara Nota pastorale sull'applicazione del capitolo VIII dell'Esortazione.

***E ancora : "Famiglia, la svolta della pastorale"***

Il mio modesto pensiero: "non si tratta di fare sconti...di pensare e dire che tutto è lecito, per una morale di comodo..., ma, mettere al centro la persona: **"non è l'uomo per il sabato, ma il sabato per l'uomo"**

Aiutare le persone, le famiglie che vivono situazioni "non giuste" a riconoscere che la loro situazione non è giusta e non per il venire meno a dei principi, ma per il bene, per la felicità della persona e della famiglia stessa...e non pretendere subito l'"ottimo", perché l'ottimo , mi è stato insegnato ancora anni fa, può essere nemico del bene. Il che vuol dire che le persone e le famiglie devono essere aiutate e accompagnate,, nelle loro difficoltà

Il dramma, per la chiesa (Papa, vescovi, parroci....) è che sempre più le famiglie in difficoltà, non sempre sentono la chiesa...vicina a loro nella loro situazione concreta. Chi viene a messa, oggi (14-15 settembre) dal vangelo sentirà parole molto belle. Dio è dalla parte del peccatore, che però.....

**BUONA SETTIMANA !**